



montagna che, a detta di molti partecipanti ed osservatori, riunisce tutte le peculiarità per diventare una classica al pari, tanto per citarne una, della non dimenticata "Tre fontane". Un tracciato di 8 km che partendo dal foro boario "La miniera"

lungo la pista ciclabile a ricalcare in parte i luoghi della ben nota "Sgamelàa d'vigezz" transitando per Santa Maria



attraversa nell'ordine gli abitati di Viceno, Mozzio, Smeglio ed Emo con salita finale che riporta all'arrivo.

Anche questa tappa è stata vinta da Mattia Scrimaglia, come si è detto non in classifica, quindi la maglia di leader è passata sulle spalle di Alberto Gramegna, giunto al traguardo prima di Pierluigi Annaratone, terzo si confermava l'ottimo Gabriele Blardone. Tra le donne la classifica di tappa rispecchiava le posizioni della sera precedente quindi restava invariata quella generale.

Domenica 28 giugno, terza e fase conclusiva della bella ed impegnativa competizione.

La "Corsa dei Santi Pietro e Paolo", patroni di Malesco, si è disputata sulla distanza di 14 km con partenza ed arrivo dal comune Vigezzino con percorso

Bottinelli, Durante e Bellorini giunte in quest'ordine anche in piazza Sostine di

e giro di boa a Druogno.

Gramegna, Annaratone e Blardone dominavano anche quest'ultima tappa confermandosi ai primi tre posti della classifica finale. Anche il podio delle donne non presentava novità con

Ceravolo, di proporre una gara gradita ai partecipanti e allo stesso tempo che fungesse da veicolo per promuovere le finalità dell'AVIS e le bellezze del territorio Ossolano. L'obiettivo è stato centrato: prova è stata data dal pubblico che ha seguito, a mo' di caravana, le performances degli atleti nelle tre località di gara.

Un plauso ed un ringraziamento è dovuto a coloro che con il loro aiuto hanno reso possibile l'organizzazione ed il regolare svolgimento. Bene così, speriamo in una terza edizione!

Paolo Movaria

